

MARINA DI CAMPO

RICERCA E STUDI RECENTI

«LA RICERCA SULLE TARTARUGHE CARETTA CARETTA E' DEGLI ULTIMI 30 ANNI. MOLTE COSE SULLA SPECIE NON SI SANNO. CIÒ CHE STA AVVENENDO ALL'ELBA PUÒ AGGIUNGERE IMPORTANTI INFORMAZIONI»

Altre nascite dal nido di Federica Le tartarughine salgono a 97

Gli esperti: «La schiusa potrebbe non essere ancora terminata»

IL NIDO realizzato all'aba del 20 giugno dalla tartaruga marina Federica sulla spiaggia di Marina di Campo, in mezzo agli ombrelloni dei bagni da Sergio e Paglicce Beach, continua a riservare sorprese ed emozioni. Per la quinta notte consecutiva si sono infatti registrate nuove nascite, cosa piuttosto inusuale. Stavolta sono venute al mondo altre 4 tartarughine che

sono andate ad aggiungersi alle 93 sorelline nate in precedenza, portando così a 97 il totale numerico degli esemplari «made in Elba» che hanno preso la via del mare. I piccoli sembrano avere l'orologio. Anche in questo caso sono infatti usciti dalla sabbia attorno alle 21.30 e ancora una volta a farlo è stato prima un solo esemplare e poi, praticamente insieme, gli altri.

«CINQUE giorni di nascite – dice Letizia Marsili, docente dell'università di Siena – è una cosa abbastanza rara. Essendo usciti molto scagliati è probabile che i piccoli abbiano avuto tempi di maturazione differenti. Quella sulle tartarughe caretta caretta non è una ricerca antica, ma degli ultimi 30 anni e quindi molte cose su questa specie ancora non si sanno. Quello che sta avvenendo qui all'Elba può aggiungere importanti informazioni per capire il comportamento e tante altre cose su questi animali».

«A questo punto – aggiunge il coordinatore dell'osservatorio toscano per la biodiversità Sergio Ventrella – possiamo aspettarci anche altre nascite. Da quando rompono il guscio dell'uovo le tartarughine possono impiegare anche 3-4 giorni a venire fuori. A differenza dei primi esemplari che che sono usciti velocemente dalla sabbia e si sono subito diretti verso il mare, questi ultimi hanno impiegato molto più tempo».

A questo punto l'apertura del nido per prelevare i gusci delle uova schiuse, quelle non schiuse ed eventuali piccoli che non ce l'hanno fatta slitterà probabilmente a sabato. Nuovi nati permettendo.

MARINA DI CAMPO

«Attenzione ai piccoli che nuotano nel golfo»

IL PARCO dell'Arcipelago Toscano segue con attenzione la nascita delle tartarughine sulla spiaggia di Marina di Campo e, attraverso il suo presidente Giampiero Sammuri, lancia un appello perché bagnanti e diportisti stiano attenti. «I neonati – dice Sammuri – ora se la dovranno vedere con il grande mondo marino che nasconde incognite e pericoli naturali, ma non meno pericoli legati alla forte frequentazione turistica della fascia costiera in questo periodo. Per questo invitiamo tutti coloro che frequentano le aree costiere circostanti il golfo di Marina di Campo a prestare attenzione. Potrà essere possibile rinvenire esemplari smarriti che si aggirano tra le barche: è importante evitare comportamenti che possono nuocere alla loro sopravvivenza».

TARSK FORCE
Il gruppo
dell'Osservatorio
Toscano per la
Biodiversità sull'isola
per seguire l'evento

